

RELAZIONE SULLA POSSIBILE FUTURA ORGANIZZAZIONE E GESTIONE, IN CO-PROGETTAZIONE, DEL CENTRO DI PROMOZIONE DELLA MUSICA – SCUOLA DI MUSICA

La Giunta comunale, con propria deliberazione n. 60 del 29.4.2025, ha approvato un atto di indirizzo relativo al Centro di promozione della musica - scuola di musica di Scandicci con cui:

- si avvia il percorso attuativo delle previsioni contenute nel Dup e nel PIAO 2025-2027 per il Centro di promozione musicale (CPM)- Scuola di musica di Scandicci, in attuazione degli art. 1, 3 e 4 dello Statuto comunale che declinano a livello locale il principio costituzionale di sussidiarietà orizzontale, ai sensi degli articoli 2,3,4,18 e 118 quarto comma della Costituzione, ed avvalendosi degli strumenti previsti dal Codice del Terzo settore (decreto legislativo 117/2027);
- si individua un nuovo modello di gestione del CPM - Scuola di Musica di Scandicci, utilizzando gli istituti previsti all'art 55 del Codice del Terzo settore, nello specifico la co-programmazione – che consente, con il contributo proattivo del Terzo settore, di meglio realizzare la finalità di servizio pubblico del Centro attualizzando i bisogni e le proposte e qualificando la spesa pubblica per effetto di una possibile compartecipazione del Terzo settore – e successivamente la co-progettazione. Con tale indirizzo inoltre si valorizza il ruolo e la funzione del Terzo settore nella realizzazione di servizi di interesse pubblico;
- si dà atto che la Dirigente del Settore 1 – Servizi alla Persona, avvierà, nel rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza, una procedura ad evidenza pubblica per l'organizzazione e gestione del CPM – Scuola di musica in piena coerenza con gli obiettivi di questa Amministrazione, così come espressi nelle linee di indirizzo strategico contenute nel DUP - Periodo 2025-2027 e nel P.I.A.O. 2025-2027;
- si conferma la destinazione ad attività di interesse generale per il perseguimento, senza scopo di lucro, delle finalità esposte nell'atto, ai sensi dell'art. 5 del CTS, dei locali posti nell'edificio di proprietà comunale denominato (ex scuola) “Anna Frank” situato in via del Padule 34 (Scandicci) ed in specie l'intero piano terreno e due stanze al piano primo identificate con colore verde nell'allegato alla delibera.

In esecuzione all'indirizzo espresso dalla Giunta comunale, con mia determinazione n. 429 in data 30/04/2025 è stato approvato l'avviso “Invito a partecipare alla procedura ad evidenza pubblica per la Co-Programmazione relativa all'organizzazione e gestione del Centro di Promozione della Musica, ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. n. 117/2017”, con i suoi allegati, e disposta la sua pubblicazione sul sito istituzionale del Comune nella sezione “Bacheca” e nella pagina del sito “Biblioteca e servizi culturali”.

Allo scadere del termine per la trasmissione delle domande di partecipazione è stata presentata la sola candidatura dell'Associazione culturale senza fini di lucro “Accademia Musicale di Firenze” che è stata inviata a partecipare alle sessioni di co-programmazione previste nell'ambito del procedimento.

Terminate le sessioni di co-programmazione, il Responsabile del procedimento, dott. Simone Castelli, incaricato di Elevata qualificazione responsabile della U.O. 1.2 “Servizi Culturali e di Promozione Sociale”, ha redatto il documento di sintesi finale che mi ha sottoposto e che ho fatto mio ed approvato con determinazione n. 782 del 18/07/2025, disponendone la pubblicazione.

Trasmetto il documento di sintesi e fornisco elementi per l'elaborazione, da parte della Giunta, delle Linee guida per la successiva fase della co-progettazione, ai sensi dell'art. 55, terzo comma, del Codice del terzo settore.

IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Riguardo la coprogettazione ricordo che essa è stata introdotta nel quadro normativo nazionale dall'art. 7 del DPCM 30.3.2001, in attuazione dell'art. 5 della legge 328/2000, come strumento per affrontare specifiche problematiche sociali valorizzando e coinvolgendo attivamente il Terzo Settore. Nel tempo si è affermata sempre di più come strumento fondamentale per promuovere e integrare la massima collaborazione fra i diversi attori del sistema, al fine di rispondere adeguatamente ai bisogni della persona e della comunità in applicazione del principio di sussidiarietà, per la necessità sia degli enti locali che del privato sociale di agire in una cornice che supera il tradizionale rapporto committente-fornitore, ponendosi in una relazione di partenariato che prevede nuove modalità operative e inter-organizzative.

La coprogettazione è disciplinata, in via generale, dall'art 55 "Coinvolgimento degli enti del Terzo settore", contenuto nel Titolo VII "Dei rapporti con gli enti pubblici" del Codice del Terzo settore, che così dispone:

"1. In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona.

2. La co-programmazione è finalizzata all'individuazione, da parte della pubblica amministrazione procedente, dei bisogni da soddisfare, degli interventi a tal fine necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili.

3. La co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti, alla luce degli strumenti di programmazione di cui comma 2.

4. Ai fini di cui al comma 3, l'individuazione degli enti del Terzo settore con cui attivare il partenariato avviene anche mediante forme di accreditamento nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento, previa definizione, da parte della pubblica amministrazione procedente, degli obiettivi generali e specifici dell'intervento, della durata e delle caratteristiche essenziali dello stesso nonché dei criteri e delle modalità per l'individuazione degli enti partner."

Particolare rilievo è da dare al Decreto del 31 marzo 2021 n. 72 del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, quale documento finale elaborato e condiviso dal gruppo di lavoro con i livelli di governance regionale e locale, nonché con il Forum nazionale del Terzo settore, l'associazione maggiormente rappresentativa a livello nazionale degli enti del Terzo Settore, recante "Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo Settore negli articoli 55-57 del Decreto Legislativo n. 117 del 3 luglio 2017". Con questo provvedimento sono state adottate le linee guida in tema di rapporti collaborativi tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo Settore, finalizzate a supportare le prime nella concreta applicazione degli istituti previsti nel titolo VII del Decreto Legislativo n. 117/2017. In particolare, il rapporto di collaborazione sussidiaria, che connota gli istituti del Codice del Terzo Settore, è, per tutta la durata del rapporto contrattuale/convenzionale, fondato sulla co-responsabilità, a partire dalla co-costruzione del progetto (del servizio e/o dell'intervento), passando per la reciproca messa a disposizione delle risorse funzionali al progetto stesso, fino alla conclusione delle attività di progetto ed alla rendicontazione delle spese.

Non ultima è da ricordare la Legge della Regione Toscana n. 65 del 22 luglio del 2020 "Norme di sostegno e di promozione degli Enti del Terzo Settore" che disciplina, fra gli altri, la coprogrammazione e la coprogettazione.

LA PROCEDURA

L'iter prevede che, sulla base delle Linee guida, verrà da me approvato un avviso, rivolto agli Enti del Terzo Settore, di cui all'art 4 del decreto legislativo n.117/2017, con cui li si invita a manifestare il proprio interesse a partecipare al procedimento di co-progettazione presentando la domanda e la proposta progettuale comprensiva del quadro economico (contenente l'indicazione analitica delle spese e delle risorse) ed evidenziando il contributo economico messo a disposizione per la realizzazione del progetto.

Dopo la scadenza del termine fissato per il ricevimento delle candidature, nominerò una commissione che verificherà la regolarità formale delle domande presentate e delle autodichiarazioni rese dai soggetti interessati e la sussistenza dei requisiti di ammissibilità alla procedura.

La Commissione, poi, valuta nel merito le proposte/progetti preliminari allegate alle domande di partecipazione ritenute ammissibili, secondo criteri di valutazione elaborati sulla base delle Linee guida della Giunta, con corrispondenti punteggi. Saranno ammessi alla fase della coprogettazione,

che si potrà articolare in più sessioni di incontri programmati, gli Enti del Terzo settore le cui proposte progettuali avranno ottenuto un punteggio minimo stabilito nell'avviso.

Le sessioni di progettazione condivisa sono finalizzate all'elaborazione congiunta della progettazione definitiva degli interventi, delle attività e dei progetti che verranno realizzati nella Scuola di musica. Durante la fase di co-progettazione potranno essere concordate e approfondite maggiormente le attività da svolgersi ed il monitoraggio delle stesse; si potranno anche definire eventuali variazioni e/o integrazioni coerenti con quanto previsto dall'avviso.

Al termine della fase di co-progettazione verrà stipulata un'apposita convenzione – sulla base di uno schema approvato con la determinazione di adozione dell'avviso – fra l'Amministrazione e gli Enti del Terzo Settore, singoli o associati, che conterrà il progetto definitivo ed il relativo piano economico-finanziario e regolerà i rapporti fra le parti.

LA PROPOSTA DI LINEE GUIDA

Agli Enti del terzo settore, che possono partecipare in forma singola o associata, per essere ammessi alla procedura è richiesta esperienza e qualificazione adeguate alla tipologia del progetto: l'organizzazione e la gestione del CPM-Scuola di musica di Scandicci.

Tenuto conto dei risultati e delle attività più significative, sul piano del pubblico interesse, della pregressa esperienza di gestione ed in relazione agli esiti del percorso di co-programmazione, propongo quanto segue.

OBIETTIVI E FINALITÀ A CUI DOVREBBERO RISPONDERE I PROGETTI

- diffusione di una cultura musicale di qualità, intesa come fruizione, come pratica e come produzione. Le attività della scuola di musica devono essere in grado di arricchire le capacità della persona, di sviluppare abilità, di migliorare l'espressione di sé e, laddove di interesse, di fare acquisire competenze professionali

- innovazione delle attività, per una sempre maggiore fruizione della musica ed anche in un'ottica di attrattività per i giovani e gli adolescenti (gli stessi spazi della Scuola, es: sale prove, potrebbero essere liberamente utilizzati da questi ultimi)

- promozione dell'inclusione e della socialità. Le attività della scuola (musica condivisa per gruppi omogenei ed eterogenei, corsi o iniziative rivolte a persone con disabilità, con bisogni speciali o in condizioni di fragilità, ecc) devono inoltre essere in grado di contrastare l'emarginazione delle persone fragili e l'isolamento sociale delle varie fasce di età della popolazione, soprattutto i giovani e gli adolescenti

- attivazione di collaborazioni con le associazioni e in generale con gli Enti del terzo settore presenti sul territorio e con le varie istituzioni: scuole, Comune, Sds, ecc, soprattutto – ma non solo – per la realizzazione di azioni a sostegno delle fasce più deboli della popolazione ed, in special modo, dirette a contrastare il disagio dei giovani e degli adolescenti, in un'ottica di progressiva realizzazione della "Comunità educante".

Standard minimi di qualità della futura Scuola di musica:

- essa deve garantire un insegnamento e quindi una pratica della musica, nelle sue varie espressioni (musica individuale, di gruppo, cori, ecc), di qualità, avvalendosi in prevalenza di docenti e musicisti professionisti;

- il partner privato deve assicurare la presenza della Scuola di Musica con le sue formazioni musicali in occasione di momenti istituzionali significativi, come le cerimonie per la Festa della liberazione, l'inaugurazione della Fiera di Scandicci, le festività natalizie ecc. anche con il compito di coordinare la partecipazione congiunta di altre associazioni del territorio.

Criteri generali di valutazione delle proposte progettuali:

A adeguatezza della proposta per il raggiungimento degli standard minimi: numero dei corsi, per le varie fasce di età, individuali e collettivi e tariffe applicate; numero e tipologia delle iniziative di pratica della musica, ulteriori rispetto ai corsi (esibizioni, ecc); numero e qualifiche professionali richieste al personale docente

B adeguatezza dell'organizzazione e della struttura di supporto: giorni di apertura della scuola nell'anno e orari quotidiani; segreteria amministrativa, personale tecnico; numero di volontari impiegati nelle attività oggetto del progetto

C qualità del piano di pubblicizzazione e comunicazione in relazione alla Scuola di musica di Scandicci

D – adeguatezza delle attività innovative: numero e tipologia delle attività di diffusione della musica, praticate al di fuori della Scuola. Iniziative per rendere maggiormente fruibile la musica da parte di giovani e adolescenti (es: quali il libero utilizzo di spazi della Scuola)

E – adeguatezza della promozione dell'inclusione e della socialità: numero di corsi rivolti a particolari categorie di utenza (persone disabili, persone con bisogni speciali o in condizioni di fragilità) ed eventuali tariffe agevolate applicate; iniziative per contrastare l'emarginazione delle persone fragili e l'isolamento sociale delle varie fasce di età della popolazione, anche con attività praticate al di fuori della Scuola di musica

F – adeguatezza delle collaborazioni attivabili con le associazioni e in generale con gli Enti del terzo settore presenti sul territorio per la realizzazione di azioni a sostegno delle fasce più deboli della popolazione ed, in special modo, dirette e contrastare il disagio dei giovani e degli adolescenti, in un'ottica di progressiva realizzazione della "Comunità educante"

G – adeguatezza delle collaborazioni attivabili con le scuole, Comune, Sds, ecc per la realizzazione di azioni a sostegno dei bambini, dei giovani e degli adolescenti, degli anziani, e di persone con disabilità o in condizione di fragilità in un'ottica di progressiva realizzazione della "Comunità educante".

ELEMENTI ESSENZIALI DEL PARTENARIATO: DURATA, FORMA DI GOVERNANCE, OBBLIGHI DEL COMUNE E DEL PARTNER

Si propone che il rapporto costituito con la sottoscrizione della convenzione con il partner selezionato ad esito della procedura di progettazione condivisa abbia durata fino al 31 agosto 2030 e possa essere rinnovato per ulteriori 5 anni. Si ritiene che tale durata sia adeguata alla realizzazione delle attività, sia idonea per consolidarle e consenta di mettere in campo le collaborazioni, soprattutto per progettualità innovative.

Saranno richiesti al partner monitoraggi semestrali sulle attività e rendiconti prestazionali ed economici annuali (entro il 31 agosto di ogni anno) ed una relazione finale al termine del partenariato.

Si prevede l'istituzione di un Tavolo di coordinamento fra il partner ed il Comune per la verifica, a cadenza semestrale, dello stato di realizzazione del progetto definitivo e per l'affinamento del sistema di monitoraggio.

In una prospettiva di progettazione "circolare", come previsto dal Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 31 marzo 2021 n. 72, la co-progettazione può essere riaperta allorché si manifesti la necessità o l'opportunità di rivedere o implementare l'assetto raggiunto con la co-progettazione, estendendo/limitando il campo d'azione, aggiungendo attività, anche a seguito del reperimento di apposite risorse dedicate, gestendo eventuali imprevisti, ecc.

L'entità del contributo economico annuo massimo erogabile da parte del Comune, prevista nel bilancio triennale, è di E. 55.000,00. Il contributo sarà erogato in esito e nei limiti del finanziamento erogabile e della corretta rendicontazione presentata e verificata.

In ragione del particolare valore culturale e sociale della Scuola di musica, oggetto di coprogettazione, potrebbe essere previsto il contributo indiretto dell'uso gratuito degli spazi in cui è situata la Scuola, presso l'edificio ex scuola Anna Frank.

Esso è situato nella prima periferia di Scandicci, è composto da due piani fuori terra ed è censito al Nuovo Catasto edilizio del Comune di Scandicci nel foglio di mappa 7 particella 297, categoria B/5 che destina l'immobile all'uso di: Scuola, laboratorio scientifico, Osservatorio astronomico, Osservatorio meteorologico.

La porzione dell'edificio occupata dalla Scuola di musica ha superficie di mq 878,10 e comprende tutto il piano terreno e due stanze al piano primo aventi accesso da scale interne in uso esclusivo.

Dall'istruttoria condotta per la valutazione immobiliare OMI (osservatorio mercato immobiliare dell'Agenzia delle entrate), con destinazione produttiva risulta che il valore medio mensile della

porzione dell'immobile sul mercato immobiliare delle locazioni è di 5,1 € al mq., per un totale mensile di E. 4.478,31 e annuale netto di E. 53.739,72.

Le responsabilità connesse alla gestione dell'immobile dato in uso per l'organizzazione e la realizzazione delle attività sono a completo ed esclusivo carico del partner.

Saranno a carico del partner tutte le spese di gestione: utenze, spese condominiali, assicurazione, spese per dipendenti, docenti ,ecc, oltre che le spese necessarie alla manutenzione ordinaria.

Dott.ssa Ferial Fattori
Dirigente del Settore 1 Servizi alla persona